



SICINDUSTRIA

Rassegna Stampa

mercoledì 03 dicembre 2025



SICINDUSTRIA

Sezione:SICINDUSTRIA

In Sicilia l'Agenzia apre le porte alle imprese con tax control framework

Il nuovo fisco

Da gennaio, con fatturato inferiore a 500 milioni, 52 le possibili candidate

Un nuovo rapporto tra fisco e amministrazione finanziaria: alle imprese serve certezza per le scelte, il fisco ha bisogno di individuare i contribuenti affidabili per mirare sempre più i controlli su coloro che possono presentare problemi.

È su questa base che il legislatore della riforma fiscale - come ha ricordato lunedì a Palermo il vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo - ha puntato sui controlli preventivi. La nuova disciplina dell'adempimento collaborativo, con un regime premiale per le imprese che implementano un efficace sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali (Tcf), anche quelli che derivano dai principi contabili applicati, punta ad ampliare il raggio di azione interessando sempre più imprese.

Il convegno «Adempimento collaborativo: patti chiari e imprese forti» che ha portato ministero dell'Economia - con il vice ministro Leo -, agenzia delle Entrate - con il direttore Vincenzo Carbone - e guardia di Finanza - con il generale

Luigi Vinciguerra, capo del III reparto operazioni del comando generale - nelle principali città italiane ha fatto tappa lunedì a Palermo, nella sede di **Sicindustria**. Infatti, Confindustria, con la sua rete territoriale, è stata partner dell'iniziativa. «Siamo convinti che una leva di sviluppo per le imprese sia la collaborazione con le istituzioni», ha detto Luigi Rizzolo, presidente di **Sicindustria**. «Le imprese devono poter fare con tranquillità il loro lavoro, avendo la certezza della disciplina fiscale», gli ha fatto eco Pietro Franzia, ad di Carone & tourist e presidente di **Sicindustria** Messina.

L'adempimento collaborativo consente alle imprese di interloqui-re con l'ufficio centrale dell'Agenzia di Roma: ogni impresa è accompagnata nel confronto fiscale da alcuni funzionari, che ne conoscono il business e l'organizzazione, ha precisato Luigi Marotta, responsabile fiscale Italia del gruppo Enel.

Il prossimo anno con l'abbassamento della soglia a un fatturato inferiore a 500 milioni di euro, in Sicilia ci saranno 52 imprese con i

requisiti per l'ingresso nell'adempimento collaborativo. Dal 2028, il presupposto scenderà ancora a meno di 100 milioni di ricavi.

«Il nostro - ha detto Angelo Cava, professore di diritto tributario all'università di Palermo e vice presidente Uncat - è un tessuto imprenditoriale caratterizzato da piccole e medie imprese. Alcune sono realtà eccellenze. Occorrerebbe allora delineare una maggiore premialità per incentivare il tax control framework opzionale».

I professionisti - ha concluso Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei dotti commercialisti di Palermo - avranno un ruolo essenziale per diffondere la cultura del tax control framework.

—M.C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%



Rafforzare la cooperazione tra il fisco e le imprese Rizzolo: "Maggiore fiducia significa più sviluppo"

Focus sul tema dell'adempimento collaborativo, strumento che promuove una relazione trasparente e strutturata tra aziende e Amministrazione finanziaria. Il presidente di Sicindustria: "Ampliare la platea"

PALERMO - Un incontro, promosso da Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con **Sicindustria**, Unione nazionale camere avvocati tributaristi (Uncat) e Ordine dei dottori commercialisti del capoluogo, per far conoscere l'istituto dell'adempimento collaborativo alle imprese siciliane. Dal prossimo anno, in Sicilia saranno oltre 50 le aziende che potranno accedere al regime (volume d'affari di almeno 500 milioni di euro), che diventeranno quasi 130 a partire dal 2028, quando la soglia di accesso scenderà a 100 milioni.

L'evento è stato aperto dal presidente di **Sicindustria**, Luigi Rizzolo, dal vice ministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, in collegamento, e dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone. Hanno partecipato anche Luigi Vinciguerra, capo del III Reparto Operazioni del Comando generale della Guardia di Finanza, Angelo Cuva, vice presidente dell'Unione nazionale camere avvocati Tributaristi, e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei dotti commercialisti e degli esperti contabili di Palermo.

Il titolo del convegno, "Patti chiari, per imprese forti", esprime il principio fondante dell'adempimento collaborativo: promuovere una relazione trasparente e strutturata tra imprese e Amministrazione finanziaria, basata sul confronto preventivo, sulla fiducia reciproca e sulla certezza del diritto. Dopo una prima sessione di presentazione dell'istituto, gli aspetti

più operativi sono stati approfonditi nell'ambito di una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni e di alcune realtà del mondo imprenditoriale.

L'istituto dell'adempimento collaborativo, noto anche come cooperative compliance, è stato introdotto in Italia con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di cooperazione trasparente e preventiva tra fisco e contribuenti. Rivolto alle imprese dotate di un sistema strutturato di gestione e controllo del rischio fiscale, prevede un dialogo costante finalizzato a individuare e risolvere in anticipo le potenziali situazioni di rischio, contribuendo così a rafforzare la certezza del diritto e l'affidabilità del sistema tributario.

La soglia dimensionale per l'accesso è stata negli anni progressivamente ridotta fino a includere, dal 2024, i soggetti con volume d'affari di almeno 750 milioni di euro, 500 milioni dal 2026 e di almeno 100 milioni di euro a partire dal 2028, quando la platea potenziale sarà di oltre 11 mila aziende a livello nazionale.

"Sicindustria crede profondamente che solo una collaborazione trasparente tra pubblico e privato possa rendere davvero competitivo il nostro territorio", ha detto il presidente di **Sicindustria** Luigi Rizzolo. "Lo abbiamo affermato con forza anche nell'ultima Assemblea - ha ricordato - presentando il Piano Florio: un progetto che punta a costruire un rapporto nuovo, diretto e responsabile con le istituzioni. L'adempimento collaborativo va esat-

tamente in questa direzione. E uno strumento che premia le imprese che investono in trasparenza e che chiedono regole chiare, certe e applicate in modo uniforme. Le aziende siciliane hanno la maturità per esserci. Più dialogo e più fiducia significano maggiori certezze preventive e quindi più sviluppo. È per questo che, come ho avuto modo di sottolineare, è necessario allargare quanto più possibile la platea delle imprese che possono accedere a questo strumento".

È particolarmente importante una forte azione di informazione e sensibilizzazione - ha commentato il vice presidente dell'Unione nazionale camere avvocati tributaristi Angelo Cuva - e poi di formazione delle imprese del nostro territorio e dei loro professionisti volta ad evidenziare i vantaggi e le rilevanti opportunità della Coopertive compliance, tenendo però conto della specificità del nostro tessuto economico e della dimensione delle aziende siciliane che hanno bisogno di essere accompagnate in questo virtuoso ma delicato percorso. È, quindi, assolutamente opportuno promuovere questo istituto da estendere il più possibile - nel nostro contesto regionale - nella sua applicazione opzionale prevista dall'articolo 7-bis del decreto legislativo 221 del 2023 per i soggetti che non possiedono i requisiti richiesti dalla norma istitutiva, elevando la logica sottostante a principio generale che deve caratterizzare i rapporti tra contribuente e Amministrazione finanziaria".

Dall'anno prossimo soglia per accedere al regime ridotta a 500 mln



Un momento del convegno sul cooperative compliance

MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2025

LA TR3 - LIVE - SEGUICI LA DIRETTA
STREAMING →

CERCA Q

Scuola e Cultura Attualità Cronaca
Dai Comuni

{LaTr3 CANALE 83 HD}

Regione Politica
Moda, Beauty, Spettacolo & Life style Sport

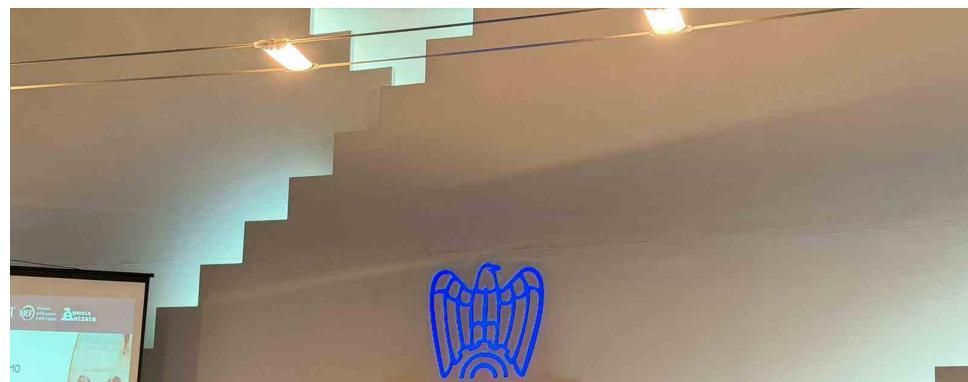
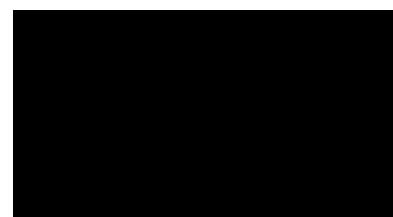
TOP NEWS ITALPRESS

Adempimento collaborativo, esperti a confronto a Palermo

1 DICEMBRE 2025



La nostra diretta



Ultim'ora





PALERMO (ITALPRESS) – **Un incontro a Palermo**, promosso da Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con **Sicindustria**, Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi (Uncat) e Ordine dei Dottori Commercialisti del capoluogo, **per far conoscere l'istituto dell'adempimento collaborativo alle imprese siciliane**. Dal prossimo anno, **in Sicilia saranno oltre 50 le aziende che potranno accedere al regime (volume d'affari di almeno 500 milioni di euro)**, che diventeranno quasi 130 a partire dal 2028, quando la soglia di accesso scenderà a 100 milioni.

L'evento è stato aperto dal Presidente di **Sicindustria**, **Luigi Rizzolo**, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, in collegamento, e dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone. Hanno partecipato anche Luigi Vinciguerra, Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza, Angelo Cuva, Vicepresidente dell'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi, e Nicolò La Barbera, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo. Adempimento collaborativo: patti chiari, per imprese forti – il titolo del convegno, “**Patti chiari, per imprese forti**”, esprime il principio fondante dell'adempimento collaborativo: promuovere una relazione trasparente e strutturata tra imprese e Amministrazione finanziaria, basata sul confronto preventivo, sulla fiducia reciproca e sulla certezza del diritto.

Dopo una prima sessione di presentazione dell'istituto, gli aspetti più operativi sono stati approfonditi nell'ambito di una tavola rotonda – moderata dalla caporedattrice di “Norme e Tributi” del Sole 24 Ore, Maria Carla De Cesari – con i rappresentanti delle istituzioni e di alcune realtà del mondo imprenditoriale. L'istituto dell'adempimento collaborativo, noto anche come cooperative compliance, è stato introdotto in Italia con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di cooperazione trasparente e preventiva tra fisco e contribuenti. Rivolto alle imprese dotate di un sistema strutturato di gestione e controllo del rischio fiscale, prevede un dialogo costante finalizzato a individuare e risolvere in anticipo le potenziali situazioni di rischio, contribuendo così a rafforzare la certezza del diritto e l'affidabilità del sistema tributario. La soglia dimensionale per l'accesso è stata negli anni progressivamente ridotta fino a includere, dal 2024, i soggetti con volume d'affari di almeno 750 milioni di euro, 500 milioni dal 2026 e di almeno 100 milioni di euro a partire dal 2028, quando la platea potenziale sarà di oltre 11 mila aziende a livello nazionale.

“E' particolarmente importante una forte azione di informazione e sensibilizzazione e poi di formazione delle imprese del nostro territorio e dei loro professionisti volta ad evidenziare i vantaggi e le rilevanti opportunità della Coopertive compliance, tenendo però conto della specificità del nostro tessuto economico e della dimensione delle aziende siciliane che hanno bisogno di essere accompagnate in questo virtuoso ma delicato percorso. E', quindi, assolutamente opportuno promuovere questo istituto da estendere il più possibile – nel nostro contesto regionale – nella sua applicazione opzionale prevista dall'art 7-bis del D.lgs. 221 del 2023 per i soggetti che non possiedono i requisiti richiesti dalla norma istitutiva, elevando la logica sottostante a principio generale che deve caratterizzare i rapporti tra Contribuente e Amministrazione Finanziaria”. E' quanto sottolinea il professore Angelo Cuva, vicepresidente dell'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi. “In questa direzione – ha aggiunto – è molto importante il Ruolo di supporto dell'Agenzia delle Entrate ed in particolare delle Direzioni regionali espressamente evidenziato dal Provvedimento del 9 marzo del 2022 del Direttore dell'Agenzia, proprio in vista dell'estensione del regime, nel quale viene potenziata la funzione di ascolto e interlocuzione attiva degli Uffici Grandi Contribuenti delle Direzioni (che sappiamo sono quelli con volume d'affari, ricavi non inferiore a 100 milioni). E proprio nell'ottica della più ampia e possibile estensione

dell'istituto a cui facevamo i riferimento prima, come strumento generale di regolazione dei rapporti tra fisco e contribuente, e soprattutto guardando nello specifico alla nostra realtà regionale e alle sue micro imprese, che ci permettiamo di lanciare una proposta che è quella di potere prevedere che tale attività di supporto e informazione, evidentemente con gli opportuni adeguamenti, possa essere svolta anche nei confronti di coloro che vogliono avvalersi del regime opzionale previsto dal citato articolo 7 bis del d.lgs. 221 del 2023. Comprendiamo che non è semplice, ma la realizzazione di questo evento da parte dell'Agenzia testimonia una sensibilità ed una attenzione che ci fa sperare che delle iniziative in tale direzione possano essere attivate manifestando in tale ambito, come Associazioni Professionali, la massima collaborazione", ha detto Cuva.

"Sicindustria crede profondamente che solo una collaborazione trasparente tra pubblico e privato possa rendere davvero competitivo il nostro territorio. Lo abbiamo affermato con forza anche nell'ultima Assemblea, presentando il Piano Florio: un progetto che punta a costruire un rapporto nuovo, diretto e responsabile con le istituzioni. L'adempimento collaborativo va esattamente in questa direzione. È uno strumento che premia le imprese che investono in trasparenza e che chiedono regole chiare, certe e applicate in modo uniforme. Le aziende siciliane hanno la maturità per esserci. Più dialogo e più fiducia significano maggiori certezze preventive e quindi più sviluppo. È per questo che, come ho avuto modo di sottolineare oggi, è necessario allargare quanto più possibile la platea delle imprese che possono accedere a questo strumento", ha invece dichiarato il presidente degli industriali siciliani, **Luigi Rizzolo**.

– foto ufficio stampa Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Sicilia –

(ITALPRESS).



Ti consigliamo



Fisco Oggi, rivista online dell'Agenzia delle entrate

[Le Guide dell'Agenzia](#)[Curiosità](#)[Tax Pills](#)

Segui tutte le news
dell'Agenzia su Whatsapp pre una nuova finestra

Cerca nel
sito:

Cerca

[Attualità](#)[Normativa e
prassi](#)[Giurisprudenza](#)[Dati e
Statistiche](#)[Analisi e
commenti](#)[Immobili](#)[Riscossione](#)[Dalle
regioni](#)

Adempimento collaborativo: patti chiari, per imprese forti

1 dicembre 2025



A Palermo Agenzia e Mef hanno incontrato le aziende siciliane per promuovere l'adempimento collaborativo e incentivare un rapporto più trasparente e strutturato tra imprese e Fisco



Si è tenuto oggi, 1° dicembre 2025, a Palermo, l'evento promosso da Agenzia delle entrate e ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con **Sicindustria**, Unione nazionale camere avvocati tributaristi (Uncat) e Ordine dei dottori commercialisti del capoluogo, per far conoscere l'istituto dell'adempimento collaborativo alle imprese siciliane. Dal prossimo anno, in Sicilia saranno oltre 50 le aziende che potranno accedere al regime (volume d'affari di almeno 500 milioni di euro), che diventeranno quasi 130 a partire dal 2028, quando la soglia di accesso scenderà a 100 milioni.

L'evento è stato aperto dal viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, in collegamento, dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Carbone, e dal presidente di **Sicindustria**, Luigi Rizzolo. Inoltre, hanno partecipato Luigi Vinciguerra, capo del III Reparto operazioni del Comando generale della Guardia di finanza, Angelo Cuva, vicepresidente dell'Unione nazionale camere avvocati tributaristi, e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti Contabili di Palermo.

Adempimento collaborativo: patti chiari, per imprese forti

Il titolo del convegno, "Patti chiari, per imprese forti", esprime il principio fondante dell'adempimento collaborativo: promuovere una relazione trasparente e strutturata tra imprese e Amministrazione finanziaria, basata sul confronto preventivo, sulla fiducia reciproca e sulla certezza del diritto. Dopo una prima sessione di presentazione dell'istituto, gli aspetti

più operativi sono stati approfonditi nell'ambito di una tavola rotonda - moderata dalla caporedattrice di "Norme e Tributi" del Sole 24 Ore, Maria Carla De Cesari - con i rappresentanti delle istituzioni e di alcune realtà del mondo imprenditoriale.

L'adempimento collaborativo in breve

L'istituto dell'adempimento collaborativo, noto anche come *cooperative compliance*, è stato introdotto in Italia (Dlgs n. 128/2015) con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di cooperazione trasparente e preventiva tra fisco e contribuenti. Rivolto alle imprese dotate di un sistema strutturato di gestione e controllo del rischio fiscale, prevede un dialogo costante finalizzato a individuare e risolvere in anticipo le potenziali situazioni di rischio, contribuendo così a rafforzare la certezza del diritto e l'affidabilità del sistema tributario. La soglia dimensionale per l'accesso è stata negli anni progressivamente ridotta fino a includere, dal 2024, i soggetti con volume d'affari di almeno 750 milioni di euro, 500 milioni dal 2026 e di almeno 100 milioni di euro a partire dal 2028, quando la platea potenziale sarà di oltre 11mila aziende a livello nazionale.



Lunedì, 1 Dicembre 2025 Nuvoloso con locali aperture
**Abbonati**
Accedi
**VIDEO DEL GIORNO**
[VIDEO | Tira dritto alla rotonda a Bagheria e una telecamera lo incastra, la furia del sindaco: "Chiederemo i danni"](#)
ECONOMIA

Adempimento collaborativo, Sicindustria: "Strumento che premia le imprese, patti chiari per imprese forti"

A Palermo Agenzia delle Entrate e Mef incontrano le aziende siciliane

Redazione

01 dicembre 2025 20:17



A Palermo Agenzia delle Entrate e Mef incontrano le aziende siciliane

Sicindustria crede profondamente che solo una collaborazione trasparente tra pubblico e privato possa rendere davvero competitivo il nostro territorio. Lo abbiamo affermato con forza anche nell'ultima Assemblea, presentando il Piano Florio: un progetto che punta a costruire un rapporto nuovo, diretto e responsabile con le istituzioni. L'adempimento collaborativo va esattamente in questa direzione. È uno strumento che premia le imprese che investono in trasparenza e che chiedono regole chiare, certe e applicate in modo uniforme". Lo ha detto oggi il presidente degli industriali siciliani, [Luigi Rizzolo](#), intervenendo all'incontro 'Patti chiari, per imprese forti', promosso da Agenzia delle entrate e ministero dell'Economia e delle finanze, in collaborazione con [Sicindustria](#), Unione nazionale camere avvocati tributaristi (Uncat) e Ordine dei dotti commercialisti di Palermo.

"Le aziende siciliane hanno la maturità per esserci - ha aggiunto Rizzolo -. Più dialogo e più fiducia significano maggiori certezze preventive e quindi più sviluppo. È per questo che, come ho avuto modo di sottolineare oggi, è necessario allargare quanto più possibile la platea delle imprese che possono accedere a questo strumento".

© Riproduzione riservata



Si parla di **sicindustria**

I più letti

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

- 1.** Negozi storici, riconoscimenti a 27 attività imprenditoriali: premio speciale al Palermo calcio

LA PROTESTA

- 2.** I lavoratori di Inditex manifestano davanti a Zara: "Riconoscere ai dipendenti il successo del Gruppo"

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

- 3.** Qualità della vita, Palermo ancora male: 97esima in generale e ultima in Italia per raccolta differenziata

ANCE

- 4.** Caro materiali, in Sicilia a rischio 755 cantieri: l'allarme dei costruttori edili

L'INIZIATIVA

- 5.** Gemellaggio extralberghiero fra Terrasini e il consorzio lago Bolsena

lunedì, Dicembre 1, 2025

f in

>> Italpress
Agenzia di Stampa

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO XINHUA



Home > Sicilia > Adempimento collaborativo, esperti a confronto a Palermo

Sicilia

Adempimento collaborativo, esperti a confronto a Palermo

1 Dicembre 2025



PALERMO (ITALPRESS) – Un incontro a Palermo, promosso da Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con Sicindustria, Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi (Uncat) e Ordine dei Dottori Commercialisti del capoluogo, per far conoscere l'istituto dell'**adempimento collaborativo alle imprese siciliane**. Dal prossimo anno, in Sicilia saranno oltre 50 le aziende che potranno accedere al regime (volume d'affari di almeno 500 milioni di euro), che diventeranno quasi 130 a partire dal 2028, quando la soglia di accesso scenderà a 100 milioni.

L'evento è stato aperto dal Presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, in collegamento, e dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone. Hanno partecipato anche Luigi Vinciguerra, Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza, Angelo Cuva, Vicepresidente dell'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi, e Nicolò La Barbera, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo. Adempimento collaborativo: patti chiari, per imprese forti – Il titolo del convegno, "Patti chiari, per imprese forti", esprime il principio fondante dell'adempimento collaborativo: promuovere una relazione trasparente e



Concorso a Premi promosso da PIRELLI TYRE SpA, valido dal 12 Novembre 2025 al 10 Dicembre 2025, con Estrazione Finale entro il 18 Dicembre 2025. Manziapremi € 11.793.533 IVA inclusa e/o dovuta, regole e modalità complete consultabile su www.pirelli.it



GAL elimos | PUNTO DIGITALE FACILE

REGIONE SICILIA | GAL elimos | PUNTO DIGITALE FACILE



PUNTO DIGITALE FACILE Programma Finanziato dal PNRR Misura 1.2 Reti (di servizi di facilitazione digitale)

Fondazione del Sistema Informativo | BANCA SICILIANA | BANCA POPOLARE DI SICILIA | BANCA DI SICILIA



Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Scopri le iniziative riservate alle imprese siciliane

strutturata tra imprese e Amministrazione finanziaria, basata sul confronto preventivo, sulla fiducia reciproca e sulla certezza del diritto.

Dopo una prima sessione di presentazione dell'istituto, gli aspetti più operativi sono stati approfonditi nell'ambito di una tavola rotonda – moderata dalla caporedattrice di "Norme e Tributi" del Sole 24 Ore, Maria Carla De Cesari – con i rappresentanti delle istituzioni e di alcune realtà del mondo imprenditoriale. L'istituto dell'adempimento collaborativo, noto anche come cooperative compliance, è stato introdotto in Italia con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di cooperazione trasparente e preventiva tra fisco e contribuenti. Rivolto alle imprese dotate di un sistema strutturato di gestione e controllo del rischio fiscale, prevede un dialogo costante finalizzato a individuare e risolvere in anticipo le potenziali situazioni di rischio, contribuendo così a rafforzare la certezza del diritto e l'affidabilità del sistema tributario. La soglia dimensionale per l'accesso è stata negli anni progressivamente ridotta fino a includere, dal 2024, i soggetti con volume d'affari di almeno 750 milioni di euro, 500 milioni dal 2026 e di almeno 100 milioni di euro a partire dal 2028, quando la platea potenziale sarà di oltre 11 mila aziende a livello nazionale.

"E' particolarmente importante una forte azione di informazione e sensibilizzazione e poi di formazione delle imprese del nostro territorio e dei loro professionisti volta ad evidenziare i vantaggi e le rilevanti opportunità della Coopertive compliance, tenendo però conto della specificità del nostro tessuto economico e della dimensione delle aziende siciliane che hanno bisogno di essere accompagnate in questo virtuoso ma delicato percorso. E', quindi, assolutamente opportuno promuovere questo istituto da estendere il più possibile – nel nostro contesto regionale – nella sua applicazione opzionale prevista dall'art 7-bis del D.lgs. 221 del 2023 per i soggetti che non possiedono i requisiti richiesti dalla norma istitutiva, elevando la logica sottostante a principio generale che deve caratterizzare i rapporti tra Contribuente e Amministrazione Finanziaria". E' quanto sottolinea il professore Angelo Cuva, vicepresidente dell'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi. "In questa direzione – ha aggiunto – è molto importante il Ruolo di supporto dell'Agenzia delle Entrate ed in particolare delle Direzioni regionali espressamente evidenziato dal Provvedimento del 9 marzo del 2022 del Direttore dell'Agenzia, proprio in vista dell'estensione del regime, nel quale viene potenziata la funzione di ascolto e interlocuzione attiva degli Uffici Grandi Contribuenti delle Direzioni (che sappiamo sono quelli con volume d'affari, ricavi non inferiore a 100 milioni). E proprio nell'ottica della più ampia e possibile estensione dell'istituto a cui facevamo i riferimento prima, come strumento generale di regolazione dei rapporti tra fisco e contribuente, e soprattutto guardando nello specifico alla nostra realtà regionale e alle sue micro imprese, che ci permettiamo di lanciare una proposta che è quella di potere prevedere che tale attività di supporto e informazione, evidentemente con gli opportuni adeguamenti, possa essere svolta anche nei confronti di coloro che vogliono avvalersi del regime opzionale previsto dal citato articolo 7 bis del d.lgs. 221 del 2023. Comprendiamo che non è semplice, ma la realizzazione di questo evento da parte dell'Agenzia testimonia una sensibilità ed una attenzione che ci fa sperare che delle iniziative in tale direzione possano essere attivate manifestando in tale ambito, come Associazioni Professionali, la massima collaborazione", ha detto Cuva.

"Sicindustria crede profondamente che solo una collaborazione trasparente tra pubblico e privato possa rendere davvero competitivo il nostro territorio. Lo abbiamo affermato con forza anche nell'ultima Assemblea, presentando il Piano Florio: un progetto che punta a costruire un rapporto nuovo, diretto e responsabile con le istituzioni. L'adempimento collaborativo va esattamente in questa direzione. È uno strumento che premia le imprese che investono in trasparenza e che chiedono regole chiare, certe e applicate in modo uniforme. Le aziende siciliane hanno la maturità per esserci. Più dialogo e più fiducia significano maggiori certezze preventive e quindi più sviluppo. È per questo che, come ho avuto modo di sottolineare oggi, è necessario allargare

alla community.

ISCRIVITI

INTESA SANPAOLO

Lifestyle



Cosa sono le riserve auree degli stati e a cosa servono

30 Novembre 2025



Dall'archivio cartaceo al cloud: i nuovi software di gestione dipendenti

28 Novembre 2025



Le nuove applicazioni della robotica nella vita quotidiana

26 Novembre 2025



5 consigli per limitare i rischi di prendere il raffreddore

20 Novembre 2025

Speciali in breve



Fiat e Fiat Professional guidano il mercato italiano

1 Dicembre 2025



Corecom Sicilia, il Patentino Digitale per vivere la rete con responsabilità

1 Dicembre 2025



quanto più possibile la platea delle imprese che possono accedere a questo strumento", ha invece dichiarato il presidente degli industriali siciliani, [Luigi Rizzolo.](#)

– foto ufficio stampa Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Sicilia –

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo
info@italpress.com



ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE



Sicilia
Corecom Sicilia, il Patentino Digitale per vivere la rete con responsabilità



Economia
Siglato l'accordo tra UniCredit e il Consorzio Mediterranean Health Innovation Hub



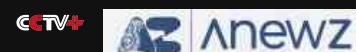
Sicilia
Parto con lieto fine in ambulanza a Catania, Castro (Seus) "Ennesimo esempio di buona sanità"



CERTIFIED
ISO 9001



I nostri Partners



Agenzia di Stampa Italpress

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141 Palermo / Redazione di Roma: Via Piemonte, 32 – 00187 / Redazione di Milano: Corso di Porta Vittoria, 18 – 20122
Partita IVA 01868790849
ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

© Copyrights Italpress - Tutti i diritti riservati

Azienda Amministrazione trasparente ISO 9001 ESG Privacy Policy Cookie Policy Contatti

Seguici su: [Twitter](#) [Facebook](#) [YouTube](#) [RSS](#)

SICILIA BY ITALPRESS

Adempimento collaborativo, esperti a confronto a Palermo



di Redazione

01 Dicembre 2025 - 21:47

PALERMO (ITALPRESS) – **Un incontro a Palermo**, promosso da Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con Sicindustria, Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi (Uncat) e Ordine dei Dottori Commercialisti del capoluogo, **per far conoscere l'istituto dell'adempimento collaborativo alle imprese siciliane**. Dal prossimo anno, **in Sicilia saranno oltre 50 le aziende che potranno accedere al regime (volume d'affari di almeno 500 milioni di euro)**, che diventeranno quasi 130 a partire dal 2028, quando la soglia di accesso scenderà a 100 milioni.

Iscriviti a @MadoniePress

PETRALIA Soprana - BIVIO MADONNUZZA



SFOGLIA IL VOLANTINO



autoCenter



L'evento è stato aperto dal Presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, in collegamento, e dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone. Hanno partecipato anche Luigi Vinciguerra, Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza, Angelo Cuva, Vicepresidente dell'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi, e Nicolò La Barbera, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo. Adempimento collaborativo: patti chiari, per imprese forti – Il titolo del convegno, "Patti chiari, per imprese forti", esprime il principio fondante dell'adempimento collaborativo: promuovere una relazione trasparente e strutturata tra imprese e Amministrazione finanziaria, basata sul confronto preventivo, sulla fiducia reciproca e sulla certezza del diritto.

Dopo una prima sessione di presentazione dell'istituto, gli aspetti più operativi sono stati approfonditi nell'ambito di una tavola rotonda – moderata dalla caporedattrice di "Norme e Tributi" del Sole 24 Ore, Maria Carla De Cesari – con i rappresentanti delle istituzioni e di alcune realtà del mondo imprenditoriale. L'istituto dell'adempimento collaborativo, noto anche come cooperative compliance, è stato introdotto in Italia con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di cooperazione trasparente e preventiva tra fisco e contribuenti. Rivolto alle imprese dotate di un sistema strutturato di gestione e controllo del rischio fiscale, prevede un dialogo costante finalizzato a individuare e risolvere in anticipo le potenziali situazioni di rischio, contribuendo così a rafforzare la certezza del diritto e l'affidabilità del sistema tributario. La soglia dimensionale per l'accesso è stata negli anni progressivamente ridotta fino a includere, dal 2024, i soggetti con volume d'affari di almeno 750 milioni di euro, 500 milioni dal 2026 e di almeno 100 milioni di euro a partire dal 2028, quando la platea potenziale sarà di oltre 11 mila aziende a livello nazionale.

Adempimento collaborativo, esperti a confronto a Palermo

di Redazione



Corecom Sicilia, il Patentino Digitale per vivere la rete con responsabilità

di Redazione



Siglato l'accordo tra UniCredit e il Consorzio Mediterranean Health Innovation Hub

di Redazione



"E' particolarmente importante una forte azione di informazione e sensibilizzazione e poi di formazione delle imprese del nostro territorio e dei loro professionisti volta ad evidenziare i vantaggi e le rilevanti opportunità della Coopertive compliance, tenendo però conto della specificità del nostro tessuto economico e della dimensione delle aziende siciliane che hanno bisogno di essere accompagnate in questo virtuoso ma delicato percorso. E', quindi, assolutamente opportuno promuovere questo istituto da estendere il più possibile - nel nostro contesto regionale - nella sua applicazione opzionale prevista dall'art 7-bis del D.lgs. 221 del 2023 per i soggetti che non possiedono i requisiti richiesti dalla norma istitutiva, elevando la logica sottostante a principio generale che deve caratterizzare i rapporti tra Contribuente e Amministrazione Finanziaria". E' quanto sottolinea il professore Angelo Cuva, vicepresidente dell'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi. "In questa direzione - ha aggiunto - è molto importante il Ruolo di supporto dell'Agenzia delle Entrate ed in particolare delle Direzioni regionali espressamente evidenziato dal Provvedimento del 9 marzo del 2022 del Direttore dell'Agenzia, proprio in vista dell'estensione del regime, nel quale viene potenziata la funzione di ascolto e interlocuzione attiva degli Uffici Grandi Contribuenti delle Direzioni (che sappiamo sono quelli con volume d'affari, ricavi non inferiore a 100 milioni). E proprio nell'ottica della più ampia e possibile estensione dell'istituto a cui facevamo i riferimento prima, come strumento generale di regolazione dei rapporti tra fisco e contribuente, e soprattutto guardando nello specifico alla nostra realtà regionale e alle sue micro imprese, che ci permettiamo di lanciare una proposta che è quella di potere prevedere che tale attività di supporto e informazione, evidentemente con gli opportuni adeguamenti, possa essere svolta anche nei confronti di coloro che vogliono avvalersi del regime opzionale previsto dal citato articolo 7 bis del d.lgs. 221 del 2023. Comprendiamo che non è semplice, ma la realizzazione di questo evento da parte dell'Agenzia testimonia una sensibilità ed una attenzione che ci fa sperare che delle iniziative in tale direzione possano essere attivate manifestando in tale ambito, come Associazioni Professionali, la massima collaborazione", ha detto Cuva.

"Sicindustria crede profondamente che solo una collaborazione trasparente tra pubblico e privato possa rendere davvero competitivo il nostro territorio. Lo abbiamo affermato con forza anche nell'ultima Assemblea, presentando il Piano Florio: un progetto che punta a costruire un rapporto nuovo, diretto e responsabile con le istituzioni. L'adempimento collaborativo va esattamente in questa direzione. È uno strumento che premia le imprese che investono in trasparenza e che chiedono regole chiare, certe e applicate in modo uniforme. Le aziende siciliane hanno la maturità per esserci. Più dialogo e più fiducia significano maggiori certezze preventive e quindi più sviluppo. È per questo che, come ho avuto modo di sottolineare oggi, è necessario allargare quanto più possibile la platea delle imprese che possono accedere a questo strumento", ha invece dichiarato il presidente degli industriali siciliani, Luigi Rizzolo.

– foto ufficio stampa Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Sicilia – (ITALPRESS).

Altre notizie su madoniepress

SICILIA BY ITALPRESS

Corecom Sicilia, il Patentino Digitale per vivere la rete con responsabilità

di Redazione

IL CONVEGNO



Popolazione in calo nei borghi, crescita caotica in città: esperti e politici riuniti a Geraci

Il convegno al Donna Vi il prossimo 12 dicembre alle ore 16,30

Parto con lieto fine in ambulanza a Catania, Castro (Seus) "Ennesimo esempio di buona sanità"



di Redazione

SICILIA BY ITALPRESS

Siglato l'accordo tra UniCredit e il Consorzio Mediterranean Health Innovation Hub

di Redazione

Scoperti a Caltanissetta 74 indebiti perceptori del Rdc per circa 400mila euro

*di Redazione*

I DATI DELLA REGIONE

Differenziata, ecco i comuni virtuosi: Sciara al top, Lascari e Caccamo sul podio


di Andrea Rinaldi
 Tutti i comuni riceveranno i contributi previsti


Testata Giornalistica Registrata

Autorizzazione del Tribunale di Termini Imerese N. 239/2013

Direttore Responsabile **Giorgio Valana**
Condirettore Responsabile **Michele Ferraro**

Contatti e info

redazione@madoniepress.it

Seguici su

 [Twitter](#)
 [Facebook](#)
 [Youtube](#)
 [Feed RSS](#)

Menu

[Privacy Policy](#)[Cookie Policy](#)[Disclaimer](#)[Redazione](#)[Change privacy settings](#)

Questo sito è associato alla



COMUNICATO STAMPA

ADEMPIMENTO COLLABORATIVO: A PALERMO L'INNOVAZIONE FISCALE CHE CAMBIA IL RAPPORTO TRA IMPRESE E STATO

Il 1° dicembre Sicindustria ospiterà l'Agenzia delle Entrate per la tappa siciliana del roadshow nazionale

Palermo, 27 novembre 2025 – Un nuovo patto tra imprese e Amministrazione finanziaria, fondato su trasparenza, prevenzione del contenzioso e certezza delle regole: è questo il cuore dell'Adempimento collaborativo, il modello di *cooperative compliance* che l'Agenzia delle Entrate sta portando in tour nelle principali città italiane e che lunedì 1 dicembre, a partire dalle 15, farà tappa a Palermo, nella sede di Sicindustria (via A. Volta 44), con l'incontro “Adempimento collaborativo: patti chiari, per imprese forti”. Interverranno, tra gli altri, il viceministro dell'Economia e delle finanze Maurizio Leo, il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, il direttore dell'Agenzia delle entrate Vincenzo Carbone e il Capo del III Reparto Operazioni della Guardia di finanza, Luigi Vinciguerra.

L'iniziativa – promossa da Sicindustria, Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con l'Unione nazionale camere avvocati tributaristi (Uncat) e l'Ordine dei dotti commercialisti e degli esperti contabili di Palermo – vuole accompagnare le imprese nella nuova stagione dei rapporti tra contribuente e Fisco: una relazione non più ispettiva e a posteriori, ma preventiva, continua e strutturata, capace di anticipare i rischi fiscali, ridurre le aree di incertezza e rafforzare la fiducia reciproca. Una vera e propria rivoluzione culturale che guarda al futuro del sistema produttivo italiano e che, nei prossimi anni, coinvolgerà un numero sempre più ampio di aziende anche in Sicilia.

Il regime è riservato ai soggetti che realizzano un volume di affari o ricavi non inferiore a 750 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025, 500 milioni per gli anni 2026 e 2027 e 100 milioni di euro a partire dal 2028. “Con l'abbassamento progressivo delle soglie di accesso – sottolinea il leader degli industriali – nei prossimi anni il regime interesserà molte più realtà produttive, anche nel nostro territorio, favorendo un contesto fiscale più stabile, affidabile e competitivo, con vantaggi tangibili anche nei rapporti con investitori, banche e mercati internazionali”.

Nel corso dell'incontro, dopo i saluti istituzionali, gli esperti dell'Agenzia delle Entrate e i relatori offriranno una panoramica chiara e operativa su funzionamento, vantaggi, requisiti di accesso e risultati concreti del modello, supportati da casi aziendali e testimonianze di imprese che già hanno adottato questo approccio. L'appuntamento offrirà inoltre ai partecipanti l'opportunità di un confronto diretto con professionisti e istituzioni, con spazio per domande e approfondimenti sui profili tecnici e applicativi, in vista dell'allargamento della platea previsto nei prossimi anni.

Con questa tappa, anche la Sicilia si inserisce con ruolo da protagonista nel percorso di modernizzazione del rapporto tra Fisco e imprese, contribuendo a consolidare un ambiente economico più trasparente, collaborativo e favorevole alla crescita.